Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Tarantoindiretta.it	03/03/2018	FURTI DI RAME: I DATI DELLOSSERVATORIO	2
	Corrierenazionale.it	02/03/2018	FURTI DI RAME IN CALO DEL 15%: AUMENTANO DENUNCE E ARRESTI	4
	Psagroup.it	02/03/2018	FURTI DI RAME: I DATI DELL'OSSERVATORIO	6
	Key4biz.it	01/03/2018	RAEE, GUIDA ANIE CONFINDUSTRIA SU OBBLIGHI E CRITICITA' DELLA NUOVA DIRETTIVA UE	7

INDUSTRIA 101

FURTI DI RAME: I DATI DELL'OSSERVATORIO

MARZO 3, 2018 REDAZIONE

Facebook 0 Twitter 0 Google+ 0

Share On WhatsApp

0
Shares

Il 2017 ha fatto registrare una diminuzione, a livello nazionale, del 14,8 percento dei furti di rame, mentre risulta un incremento del 2,7 percento di persone denunciate e arrestate.

I dati sono stati evidenziati nel corso della riunione dell'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, che si è tenuta presso la Direzione centrale della Polizia criminale, a Roma.

L'Osservatorio è un organismo presieduto dal vice capo della Polizia Nicolò D'Angelo e di cui fanno parte rappresentanti delle Forze di polizia, dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, di Confindustria, di ferrovie dello Stato italiane s.p.a., di Enel s.p.a., di Telecom Italia s.p.a., di Vodafone Italia s.p.a, di Wind-Tre s.p.a. e di Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche).

ARTICOLI RECENTI

Indotto Ilva, i Sindacati aprono lo stato di agitazione

Spaccio di sostanza stupefacente: arrestati un 60enne ed un 32enne tarantini

Basta abusivismo e illegalità al Viale del Tramonto

FOTO IMMAGINE La bellezza di Nadia Toffa: "Dicono che fa freddo, ma è solo un'impressione"

MOTORI Salone di Ginevra 2018, ecco le novità delle case automobilistiche

CATEGORIE

Altri Sport
Benessere
Calcio
Cronaca
Cucina
Cultura
DALL'ITALIA
Economia
Eventi
Flash News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anche la problematica dei furti di altri componenti metallici è stata al centro della riunione tanto che il fenomeno sarà monitorato da un apposito sottogruppo di lavoro, presso il Servizio analisi criminale.

Secondo il principio della "sicurezza partecipata", il prefetto D'Angelo ha sottolineato l'importanza dello scambio d'informazioni tra i componenti dell'Osservatorio, in quanto costituisce il punto di forza per la prevenzione e il contrasto a certi fenomeni che spesso assume carattere internazionale.(poliziadistato)

Facebook 0 Twitter 0 Google+ 0
Share On WhatsApp

0
Shares

« VIDEO Camorra, blitz Polizia in rione Sanità Napoli

FOTO IMMAGINE Federica Pellegrini super sexy e fisico mozzafiato »

ARTICOLI CORRELATI

Gossip
Notizie locali
Politica
Scienza
Senza Categoria
SOS Taranto
Spettacoli
Spettacolo
Sport
Territorio
TV e VIP
Video Virali

SEGUICI SU FACEBOOK:

Passione Rossoblù

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Cittadino Oggi Corriere Nazionale

CRONACA, NAZIONALE

Furti di rame in calo del 15%: aumentano denunce e arresti

2 MARZO 2018 *by* CORNAZ

I dati relativi al 2017 diffusi dall'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame

Il 2017 ha fatto registrare una diminuzione, a livello nazionale, del 14,8% dei furti di rame, mentre risulta un incremento del 2,7% di persone denunciate e arrestate.

Il bilancio di un anno di attività e i dati sono stati evidenziati nel corso della riunione dell'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, che si è tenuta presso la Direzione centrale della Polizia criminale, a Roma.

L'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame è un organismo presieduto dal vice capo della Polizia Nicolò

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

D'Angelo e di cui fanno parte rappresentanti delle Forze di polizia, dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, di Confindustria, di ferrovie dello Stato italiane s.p.a., di Enel s.p.a., di Telecom Italia s.p.a., di Vodafone Italia s.p.a, di Wind-Tre s.p.a. e di Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche).

Il fenomeno criminale dei furti di rame colpisce infatti società operanti nel settore dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni, e anche aziende elettrotecniche e elettroniche attive nella produzione e nell'utilizzazione di beni prodotti con l'impiego di rame.

Questi furti, oltre a provocare l'interruzione di pubblici servizi essenziali con ripercussioni di natura economica e sociale di particolare rilievo, possono avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico.

Al centro della riunione anche la problematica dei furti di altri componenti metallici tanto che il fenomeno sarà monitorato da un apposito sottogruppo di lavoro, presso il Servizio analisi criminale.

Secondo il principio della "sicurezza partecipata", il prefetto D'Angelo ha sottolineato l'importanza dello scambio d'informazioni tra i componenti dell'Osservatorio, in quanto costituisce il punto di forza per la prevenzione e il contrasto a certi fenomeni che spesso assume carattere internazionale.

TAGS: FURTI DI RAME, POLIZIA DI STATO

CORNAZ

Related News

Molesta ragazze in autobus: 46enne anconetano fermato dalla Polizia

Operazione Security breath: città italiane passate al setaccio dalla Polizia

Sesso e smartphone in cambio di droga: 12 arresti a Ragusa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Please enable JavaScript to view this website.

Furti di rame: i dati dell'Osservatorio

Il 2017 ha fatto registrare una diminuzione, a livello nazionale, del 14,8 percento dei furti di rame, mentre risulta un incremento del 2,7 percento di persone denunciate e arrestate. I dati sono stati evidenziati nel corso della riunione dell'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, che si è tenuta presso la Direzione centrale della Polizia criminale, a Roma. L'Osservatorio è un organismo presieduto dal vice capo della Polizia Nicolò D'Angelo e a cui fanno parte rappresentanti delle Forze di polizia, dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, di Confindustria, di ferrovie dello Stato italiane s.p.a., di Enel s.p.a., di Telecom Italia s.p.a., di Vodafone Italia s.p.a, di Wind-Tre s.p.a. e di Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche). Anche la problematica dei furti di altri componenti metallici è stata al centro della riunione tanto che il fenomeno sarà monitorato da un apposito sottogruppo di lavoro, presso il Servizio analisi criminale. Secondo il principio della "sicurezza partecipata", il prefetto D'Angelo ha sottolineato l'importanza dello scambio d'informazioni tra i componenti dell'Osservatorio, in quanto costituisce il punto di forza per la prevenzione e il contrasto a certi fenomeni che spesso assume carattere internazionale. leggi tutto

From: Furti di rame: i dati dell'Osservatorio

Share this article:

Posted by on marzo 2, 2018 in Notizie

P.S.A. GROUP

Professional Security Agency srl
Via Aretina 167/m - 50136 FIRENZE
P.IVA: 06237870487 - R.E.A. FI 611863

©2018 P.S.A. GROUP All rights reserved / Tutti i diritti sono riservati
panel

Privacy & Cookies Policy

s Reserved | Powered by WordPress | Theme Fusion Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Acconsenti all'uso dei cookie?

Acconsento Cookies Policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vetrya

IL DOCUMENTO

Ascolta

Raee, guida Anie Confindustria su obblighi e criticità della nuova direttiva Ue

In vista del 15 agosto prossimo, quando entreranno in vigore le norme Open scope, pubblicate le linee guida destinate alle imprese attive nel settore dei rifiuti elettrici ed elettronici per affrontare la nuova regolamentazione decisa da Bruxelles.

di **Flavio Fabbri** | @FabbriFlav2 | 1 marzo 2018, ore 16:36

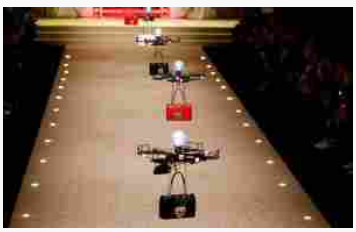
Nel 2016, in tutto il mondo, abbiamo prodotto **44,7 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici** (qualcosa come 4.500 torri Eiffel), l'8% in più rispetto al 2014 (41,8 milioni di tonnellate), un dato destinato a salire del 17% entro il 2021, con 52,2 milioni di tonnellate di materiale elettrico ed elettrotecnico (da "***Global E-waste Monitor 2017***").

Si tratta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (o **Raee**), come televisori, smartphone, computer, frigoriferi, pannelli solari, condizionatori, lampade, fotocopiatrici e gadget elettronici (solo per citare alcune tipologie più conosciute), che non solo ancora non riusciamo a gestire, recuperare e riutilizzare a pieno, ma che molto spesso rappresentano una pericolosa fonte di inquinamento ambientale, nonché una concreta minaccia alla nostra salute.

LEGGI ANCHE

Luce e Gas offerte - Risparmia luce e gas
Promo e offerte luce e gas. Le migliori offerte luce e gas del mercato libero.
risparmiatu.com

Video



Droni in passerella al posto delle modelle. L'efficace mossa di marketing di D&G

SEGUICI SU Twitter

Key4biz
Mi piace questa Pagina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In vista del **15 agosto 2018, data in cui entreranno in vigore le norme sull'*"apertura dello scopo"*** ("*Open scope*", decreto legislativo 49/2014, direttiva 2012/19 Ue), che porteranno ad una nuova regolamentazione per produttori e importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche e che avranno come conseguenza un ampliamento del ventaglio di prodotti che a fine vita dovranno essere avviati al recupero in quanto rifiuti elettronici/elettrici, nei giorni scorsi è stata presentata la Guida Raee di ANIE Confindustria.

Il documento, si legge nella nota della Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche, nasce con l'obiettivo di "*guidare le imprese che per la prima volta entrano nel Sistema Raee per affrontare gli obblighi e le criticità che ne derivano, così da chiarire, nel pieno rispetto dei principi interpretativi identificati dalla direttiva comunitaria, possibili dubbi in merito al campo di applicazione e favorire un'interpretazione armonizzata grazie ad indicazioni pratiche relative a obblighi di finanziamento, modalità di iscrizione e rendicontazione al Registra Raee (e ai sistemi collettivi) e altri adempimenti amministrativi in capo ai produttori*".

Il lavoro svolto dall'associazione, ha affermato **Maria Antonietta Portaluri**, direttore generale di ANIE Confindustria, "*parte dalla consapevolezza che **la direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche sia un tassello fondamentale all'interno di un'idea di economia circolare** che sempre più si sta delineando e rafforzando*".

Al momento, proprio in termini di economia circolare, **solo il 20% di questi rifiuti sono stati raccolti e riciclati nel mondo**, mentre la restante parte è stata pericolosamente incenerita, scaricata in discariche all'aria aperta o sepolta nel suolo, non considerando la presenza di materiali di elevato valore economico contenuti al loro interno, tra cui l'oro, l'argento, il rame e il platino, che potrebbero essere recuperati e riutilizzati per un **valore di mercato calcolato nel 2016 in 55 miliardi di dollari**.

PER SAPERNE DI PIÙ SU: RAEE

© 2002-2018 Key4biz

ARTICOLO PRECEDENTE
Garante Privacy della Turingia 'Tedeschi usano Whatsapp in modo illegale'

ARTICOLO SUCCESSIVO
Internet of Things contro il maltempo, big data per prevenire e gestire i fenomeni più violenti

ALTRE NEWS IN "INTERNET"

eCommerce, il geoblocking nell'Ue terminerà ufficialmente a dicembre. Cosa cambierà?

Internet of Things contro il maltempo, big data per prevenire e gestire i fenomeni più violenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Advfn.com	01/03/2018	POLIZIA: -14,8% FURTI RAME 2017, +2,7% DENUNCIATI E ARRESTATI	2
	ferpress.it	01/03/2018	OSSERVATORIO NAZIONALE FURTI RAME: NEL 2017 -14,8% DI FURTI. AZIONE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLI	3
	Ilcorrieredellasicurezza.it	01/03/2018	OSSERVATORIO NAZIONALE SUI FURTI DI RAME: RIUNIONE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA DIRE	4
	Ladigetto.it	01/03/2018	RIUNITO A ROMA L'OSSERVATORIO NAZIONALE SUI FURTI DI RAME	5
	TgCom24.Mediaset.it	01/03/2018	POLIZIA: -14,8% FURTI RAME 2017, +2,7% DENUNCIATI E ARRESTATI	6
	Affaritaliani.it	17/11/2017	ROGHI TOSSICI NEI CAMPI ROM, TAGLIENTE: NESSUN RISULTATO SENZA INTEGRAZIONE- FOTO -	7
16	La Verita'	21/04/2017	LO STRANO MERCATO DEL RAME RUBATO TRA FERROVIE,CIMITERI,SPECULAZIONE	8

ADVFN
Home of the Private Investor
01/03/2018 16:01:22

Monitor | Quotazioni | Grafici | Book | Desktop | Portafoglio | Notifiche | Toplist | Notizie | Follow Feed | Forum

0422 1695358
Iscrizione Gratuita | Login | PLUS1 | ฿ | Titoli di Stato | Materie Prime | Forex | Panoramica | CFD | Rating | Ricerca Quotazioni

Quotazione | Grafico | Book | Ordini | Notizie | Bilanci | Storico | Analisi Tecnica

Telecom Italia S.P.A. New (NYS | NYSE:TI | Ok

Polizia: -14,8% furti rame 2017, +2,7% denunciati e arrestati

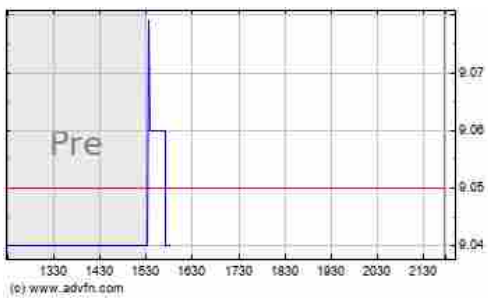
Data :	01/03/2018 @ 14:40
Fonte :	MF Dow Jones (Italiano)
Titolo :	Telecom Italia S.P.A. New (TI)
Quotazione :	↑ 9.06 0.01 (0.11%) @ 15:44

Quotazione Telecom Italia | Grafico | Dati Finanziari

Polizia: -14,8% furti rame 2017, +2,7% denunciati e arrestati

Grafico Azioni Telecom Italia (NYSE:TI) Intraday

Oggi : Giovedì 1 Marzo 2018



Il numero dei furti di rame nel 2017 ha fatto registrare, a livello nazionale, un decremento del 14,8%, mentre l´azione di contrasto svolta dalle Forze di polizia ha segnato un incremento del 2,7% del numero di persone denunciate e arrestate.

E' quanto emerso dalla riunione dell´Osservatorio nazionale sui furti di rame, organismo, presieduto dal vice capo della Polizia Prefetto Nicolò D´Angelo, di cui fanno parte rappresentanti delle Forze di Polizia, dell´Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di Confindustria, Ferrovie dello Stato Italiane, Enel, Telecom I., Vodafone Italia, Wind-Tre e di Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche).

Nella corso della riunione è stata esaminata anche la problematica dei furti di altri componenti metallici, come le batterie al piombo, in uso alle società partner dell´Osservatorio, che sarà monitorato da un apposito sottogruppo di lavoro, presso il servizio analisi criminale, dalla composizione mista. Il Prefetto D´Angelo ha, infine, sottolineato che l´interscambio informativo tra la componente pubblica e quella privata dell´Osservatorio, che agisce secondo il principio della "sicurezza partecipata", costituisce il punto di forza per la prevenzione e il contrasto dei suddetti fenomeni criminali dai risvolti, talvolta, anche transnazionali.

pev

(END) Dow Jones Newswires

March 01, 2018 08:25 ET (13:25 GMT)

Copyright (c) 2018 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia

BIT BMPS Monte Pasc.. | BITI FTSEMIB FTSE Mib | BIT UCG Unicredit | NASDAQ AAPL Apple | FX EURUSD Euro vs Do..

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tag:FERROVIE

Osservatorio nazionale furti rame: nel 2017 -14,8% di furti. Azione di contrasto delle Forze di polizia incrementata del 2,7%

(FERPRESS) – Roma, 1 MAR – Si è tenuta ieri, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, la riunione dell'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, organismo, presieduto dal Vice Capo della Polizia Prefetto Nicolò D'Angelo, di cui fanno parte rappresentanti delle Forze di Polizia, dell´Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di Confindustria, di Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., di Enel s.p.a., di Telecom Italia s.p.a., di Vodafone Italia s.p.a, di Wind-Tre s.p.a. e di Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche).

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a **Ferpress** costa solo **€ 250,00 + iva**.
Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.
Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it

Pubblicato da COM il: 1/3/2018 h 14:02 - **Riproduzione riservata**

Commenti disabilitati su Osservatorio nazionale furti rame: nel 2017 -14,8% di furti. Azione di contrasto delle Forze di polizia incrementata del 2,7%

Commenti disabilitati.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Corriere della Sicurezza
giornale on line
direttore Tiziana Capponi

Enti e istituzioni | Forze di Polizia | news | Sicurezza (altro)

Osservatorio Nazionale sui furti di rame: Riunione presso il Dipartimento di Pubblica Sicurezza Direzione Centrale della Polizia Criminale

1 marzo 2018

redazione

tweet

This website uses cookies. Ho capito

Si è tenuta ieri, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, la riunione dell´Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, organismo, presieduto dal Vice Capo della Polizia Prefetto Nicolò D´Angelo, di cui fanno parte rappresentanti delle Forze di Polizia, dell´Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di Confindustria, di Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., di Enel s.p.a., di Telecom Italia s.p.a., di Vodafone Italia s.p.a, di Wind-Tre s.p.a. e di Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche).

Nel corso dell´incontro è stato evidenziato che il numero dei furti di rame nel 2017 ha fatto registrare, a livello nazionale, un decremento del 14,8%, mentre l´azione di contrasto svolta dalle Forze di polizia ha segnato un incremento del 2,7% del numero di persone denunciate e arrestate.

È stata esaminata, altresì, la problematica dei furti di altri componenti metallici, come le batterie al piombo, in uso alle società partner dell´Osservatorio. Detto fenomeno criminoso, già all´attenzione delle Forze di polizia, sarà monitorato da un apposito sottogruppo di lavoro, presso il Servizio Analisi Criminale, dalla composizione mista.

Il Prefetto D´Angelo ha, infine, sottolineato che l´interscambio informativo tra la componente pubblica e quella privata dell´Osservatorio, che agisce secondo il principio della "sicurezza partecipata", costituisce il punto di forza per la prevenzione e il contrasto dei suddetti fenomeni criminali dai risvolti, talvolta, anche transnazionali.

TAGS Direzione Centrale | il Dipartimento di Pubblica Sicurezza | Osservatorio Nazionale sui furti di rame | polizia criminale | riunione

CONDIVIDI

tweet

This website uses cookies. Ho capito

ULTIMI ARTICOLI

ANITA chiede una deroga ai divieti di circolazione dei mezzi pesanti per domenica...
Enti e istituzioni 1 marzo 2018

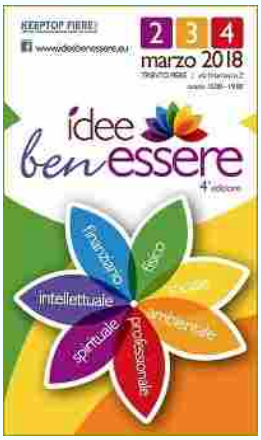
Roma: una cerimonia per ricordare le vittime della Shoah
Forze di Polizia 1 marzo 2018

GdF: Catanzaro, affari tra la criminalità organizzata calabrese e i cartelli dei "narcos" albanesi....
Forze di Polizia 1 marzo 2018

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Adigetto.it
Quotidiano di Opinione virtuale

Farmacie di turno TN



Meteo Trentino

Stasera in TV

Riunito a Roma l'Osservatorio Nazionale sui furti di rame

01/03/2018

Registrato a livello nazionale un decremento del 14,8% - Costante quello di altri metalli

Si è tenuta ieri, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, la riunione dell´Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, organismo, presieduto dal Vice Capo della Polizia Prefetto Nicolò D´Angelo, di cui fanno parte rappresentanti delle Forze di Polizia, dell´Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di Confindustria, di Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., di Enel s.p.a., di Telecom Italia s.p.a., di Vodafone Italia s.p.a, di Wind-Tre s.p.a. e di Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche).
Nel corso dell´incontro è stato evidenziato che il numero dei furti di rame nel 2017 ha fatto registrare, a livello nazionale, un decremento del 14,8%, mentre l´azione di contrasto svolta dalle Forze di polizia ha segnato un incremento del 2,7% del numero di persone denunciate e arrestate.

È stata esaminata, altresì, la problematica dei furti di altri componenti metallici, come le batterie al piombo, in uso alle società partner dell´Osservatorio.
Detto fenomeno criminoso, già all´attenzione delle Forze di polizia, sarà monitorato da un apposito sottogruppo di lavoro, presso il Servizio Analisi Criminale, dalla composizione mista.
Il Prefetto D´Angelo ha, infine, sottolineato che l´interscambio informativo tra la componente pubblica e quella privata dell´Osservatorio, che agisce secondo il principio della «sicurezza partecipata», costituisce il punto di forza per la prevenzione e il contrasto dei suddetti fenomeni criminali dai risvolti, talvolta, anche transnazionali.

© Riproduzione riservata

Condividi con: Facebook Twitter

Commenti (0 inviato)

totale: | visualizzati:

Farmacie di turno BZ

Meteo Alto Adige

Film a Bolzano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

POLIZIA: -14,8% FURTI RAME 2017, +2,7% DENUNCIATI E ARRESTATI

01/03/2018 14:25

ROMA (MF-DJ)--Il numero dei furti di rame nel 2017 ha fatto registrare, a livello nazionale, un decremento del 14,8%, mentre l azione di contrasto svolta dalle Forze di polizia ha segnato un incremento del 2,7% del numero di persone denunciate e arrestate. E' quanto emerso dalla riunione dell Osservatorio nazionale sui furti di rame, organismo, presieduto dal vice capo della Polizia Prefetto Nicolo' D Angelo, di cui fanno parte rappresentanti delle Forze di Polizia, dell Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di Confindustria, Ferrovie dello Stato Italiane, Enel, Telecom I., Vodafone Italia, Wind-Tre e di Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche). Nella corso della riunione e' stata esaminata anche la problematica dei furti di altri componenti metallici, come le batterie al piombo, in uso alle societa' partner dell Osservatorio, che sara' monitorato da un apposito sottogruppo di lavoro, presso il servizio analisi criminale, dalla composizione mista. Il Prefetto D Angelo ha, infine, sottolineato che l interscambio informativo tra la componente pubblica e quella privata dell Osservatorio, che agisce secondo il principio della "sicurezza partecipata", costituisce il punto di forza per la prevenzione e il contrasto dei suddetti fenomeni criminali dai risvolti, talvolta, anche transnazionali. pev (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti
Stampa
Condividi
Invia
Ricerca avanzata News
Help

Le News piu' lette
1. Piazza Affari accelera al ribasso sul finale 28/02/2018
2. Italgas perfeziona l'acquisto di Ichnusa Gas 28/02/2018
3. Fisco, Coldiretti: stop Imu agricola per i pensionati 28/02/2018
4. Industria, CsC: la produzione recupera a febbraio, +0,5% su mese 28/02/2018
5. New York ancora giù, Spotify verso la quotazione 28/02/2018

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROGHI TOSSICI NEI CAMPI ROM, TAGLIENTE: NESSUN RISULTATO SENZA INTEGRAZIONE- FOTO -

L'analisi di Francesco Tagliente, poliziotto di lunga carriera, ex questore e prefetto di Romal roghi tossici diventano emergenza, il sindaco Virginia Raggi ha chiesto l'intervento dell'esercito, il ministro Marco Minniti ha annunciato "tolleranza zero". L'analisi di Francesco Tagliente, ex questore e prefetto di Roma. di Francesco Tagliente* Di emergenza roghi tossici a Roma se ne parla da tempo. I nomadi bruciano ogni tipo di rifiuto producendo fumi tossici. Alcuni giorni fa il Ministro dell'interno Marco Minniti davanti alla Commissione d'inchiesta sulle periferie sui roghi tossici che si alzano dai campi nomadi romani, ha parlato di «tolleranza zero» e ha annunciato: "Abbiamo messo in campo iniziative con i sindaci ed i prefetti e misure straordinarie di controllo del territorio, sarà attivato anche l'Esercito se necessario". Una città come Roma deve reagire e contrastare tutte le forme di degrado, comprese quelle rappresentate dai Campi Rom e dalle baraccopoli abusive, ma deve anche combattere l'emarginazione sociale e diminuire le differenze. Servono interventi congiunti di assistenza e di sicurezza. Partendo dai campi più critici (dove spesso vengono bruciati plastica e rifiuti) si deve procedere con la politica del doppio binario: attenzione nei confronti di chi ha bisogno di essere assistito e controlli e interventi rigorosi nei confronti di chi delinque e non ha diritto all'assistenza. Per procedere in questo senso bisogna che la Polizia Municipale, supportata dai servizi sociali, sia messa nelle condizioni di fare i controlli, anche dentro i campi e di far rispettare i regolamenti. L'AMA deve assicurare un continuo prelievo di rifiuti dai campi tenendoli puliti. Alle istituzioni governative va richiesto uno specifico intervento in materia di prevenzione e contrasto dei reati ambientali. Sono necessarie, però, anche delle verifiche patrimoniali (partite iva, movimenti bancari, catasto, pra). Chi non ha i requisiti soggettivi richiesti dovrà cercarsi un percorso autonomo e uscire dai campi. Il lavoro di sorveglianza e pulizia di Vigili e Ama va integrato da un Servizio per i cittadini che vivono intorno ai campi. Se riscontrano delle anomalie devono poter chiamare "una linea diretta" e far scattare l'intervento dei vigili del fuoco e dei vigili urbani. Osservatorio provinciale sui furti di rame Collegato a questo servizio serve anche un osservatorio apposito per prevenire i roghi tossici di mucchi di plastica nei campi e contrastare più efficacemente i furti di rame, che hanno impatti negativi sull'erogazione di servizi essenziali, come l'illuminazione cittadina, il trasporto, l'energia e le telecomunicazioni. Va promossa quindi l'istituzione di un'Osservatorio provinciale sui furti di rame al fine di condividere informazioni e adottare strategie mirate e più efficaci, con il contributo di tutti i soggetti, pubblici e privati: Amm.ne comunale, Forze e Corpi di Polizia, Ufficio delle Dogane, ENEL, ACEA Ferrovie, Anie, Telecom." *Già questore e prefetto di Roma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Data 21-04-2017
Pagina 16
Foglio 1 / 2

L'ORO ROSSO

Lo strano mercato del rame rubato tra ferrovie, cimiteri, speculazione

I ladri sono in prevalenza romeni. Lo sottraggono, lo ripuliscono e lo rivendono come se fosse nuovo
L'industria impiega il 70% di metallo rottamato perché, con la fusione, si recupera quasi il 100% del materiale

di **MARTINA MARINELLI**

Il fenomeno sarà pure in diminuzione, come dicono le statistiche, ma i danni economici e sociali rimangono ingenti. Lo rubano ovunque sia possibile. Dalle linee ferroviarie, dai cantieri, nelle fabbriche e persino nei cimiteri. Stiamo parlando del rame. Non esiste provincia italiana immune al saccheggio. Gli esperti del settore ormai lo chiamano «l'oro rosso». Oggi la sua quotazione varia dai 5,2 ai 5,5 euro al chilogrammo ma nel 2012 era arrivato a valere 7,5 euro. Il mercato illegale e quello ufficiale vanno di pari passo. L'industria impiega il 70% di rame rottamato perché, con la fusione, si recupera tra il 95 e il 100% del metallo. In pratica torna come nuovo ed è impossibile risalire all'origine. Si calcola che circa l'80% del rame estratto fin dall'antichità sia ancora in uso ancora oggi sotto varie forme. Solo nel gennaio di quest'anno alle Ferrovie dello Stato ne sono stati rubati 20.212 chilogrammi, per un danno di 170.102 euro. Sono stati coinvolti 208 treni che, in totale, hanno accumulato un ritardo pari a 2,5 giorni.

In principio a rubarlo erano quasi esclusivamente i rom, che ancora oggi fanno falò di pneumatici per recuperarne il metallo. Adesso a questo business illegale partecipano anche gli italiani: nel 2015 i soggetti denunciati e/o arrestati per furto di rame sono stati in prevalenza romeni (1.609 persone, ovvero il 45,97%) e italiani (1.468, 41,93%), seguiti da altre etnie provenienti prevalentemente dall'aera balcanica e dall'Africa. Ma tutte le gang sono controllate dalle mafie.

In pratica i ladri rubano il rame, lo rivendono a rottamai e grossisti che lo fondono e poi lo mandano in India, Cina o Brasile, attraverso esportatori del tutto ignari della provenienza. Sono le fonderie che fanno girare il mercato del rottame.

Spiegava qualche anno fa Guidalberto Guidi, all'epoca presidente dell'Anie, alla *Repubblica*: «Vuole che le faccia una confessione? Noi produttori, i ladri li usiamo come sentinelle del mercato. Nel senso che quando cominciano a salire i furti, siamo sicuri che poco tempo dopo salirà il prezzo perché le oscillazioni del prezzo dipendono solo in minima parte dalla legge della domanda e dell'offerta. È la speculazione che muove il mercato».

GANG I primi di febbraio i carabinieri di Settimo Torinese hanno sgominato un'organizzazione specializzata in furti, ricettazione e riciclaggio di rame rubato. Stando agli investigatori, le quattro aziende coinvolte generavano in giro d'affari da 200.000 euro al mese.

BREVI Ultime dalla stampa: Isernia, 17 aprile: «Furto di rame, 50 chili di cavi ritrovati in un casolare»; Bari, 14 aprile: «È stato fermato e condotto in carcere dalla polizia ferroviaria il presunto responsabile del furto di 400 metri di cavi di rame dalle Fs»; Catania, 14 aprile: «Ditta nascondeva nel capannone 13 spezzoni di cavo in rame di circa 50 centimetri ciascuno marchiati Telecom»; Catanzaro, 12 aprile: «I ladri hanno portato via circa 1.500 metri di cavi tra le condutture Enel creando gravi disagi nell'erogazione idrica»; Trani, 12 aprile: «Rubati cavi in rame da una linea lunga 2 chilometri e interamente sventrata»; Trapani, 5 aprile: «Sono accusati di essersi impossessati di circa una tonnellata di rame, sottraendolo dalla sede della Mestra srl, società in custodia giudiziale». Palermo, 16 marzo: «Furto di rame sui binari e metropolitana in tilt a Palermo».

PANELLI Negli ultimi tre mesi tra Udine e Pordenone sono spariti oltre 2.200 pannelli di rame, oltre a chilometri di quei cavi che garantiscono il funzionamento degli impianti, per un bottino di diversi milioni di euro.

CAMPOSANTO A Villasanta (Monza e Brianza) il 4 aprile scorso i ladri si sono arrampicati nella notte sulla copertura dei colombari del cimitero per rubare il rame delle grondaie. Ma, secondo il *Cittadino di Monza e Brianza*, «il bottino è stato esiguo perché, dopo i saccheggi che si sono registrati in passato, in molti hanno deciso la sostituzione con il meno appetibile Pvc».

TRENTINO In Italia il picco dei furti di rame risale al 2013 con 20.083 colpi. Poi la flessione dei reati ha interessato pressoché tutte le regioni, a esclusione del Trentino-Alto Adige che nel 2015 ha registrato, invece, un aumento del +6,7% (95 episodi contro gli 89 del 2014).

SCORTE Le scorte mondiali di rame si aggirano intorno a 900 milioni di tonnellate. I giacimenti che ne forniscono le maggiori quantità si trovano nell'America settentrionale e in Africa (Rodesia), mentre l'Italia può contare solo su piccole fonti, localizzate in Liguria e in Toscana.

MINIERA In Cile la miniera Escondida, la più grande del mondo, ha riaperto i battenti il 23 marzo scorso dopo 43 giorni di sciopero. I dipendenti, che fanno turni di 12 ore per 7 giorni e poi riposano una settimana, hanno chiesto un aumento salariale del 7% e un bonus di 25 milioni di pesos (circa 39.000 dollari) a testa, contro gli 8 milioni di pesos proposti dalla proprietà senza aumento degli stipendi. La questione ancora non si è risolta ma, spiega *Il Sole 24 Ore*: «I sindacati, convinti di avere il coltello dalla parte del manico, hanno autorizzato il rientro al lavoro. Solo l'anno scorso Escondida ha prodotto oltre un milione di tonnellate di rame, circa il 5% dell'offerta mondiale. Lo sciopero ha contribuito a spingere le quotazioni del metallo oltre 6.200 dollari per tonnellata al London metal exchange a febbraio».

COPPER Il copper (rame in inglese) è utilizzato come materia prima in quasi ogni settore e l'andamento della domanda e dell'offerta può aiutare a capire la salute dell'economia. Quando i prezzi salgono vuol dire che sta aumentando la domanda e di conseguenza anche la crescita economica.

USA Bisogna tenere a mente che uno dei maggiori produttori di rame sono gli Stati Uniti e il maggior raffinatore è la Cina, per cui le rispettive economie possono influire, anche in maniera significativa, sull'andamento del prezzo del metallo stesso.

PAPERONE Stando al fumetto Disney *Il re di Copper Hill*, prima di dedicarsi all'oro zio Paperone possedeva una miniera di rame.

NUMERO Il numero atomico del rame è il 29: significa che un atomo di rame è caratterizzato da 29 protoni e 29 elettroni.

VENERE Il simbolo biologico della donna (il cerchio con una

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Data 21-04-2017
Pagina 16
Foglio 2 / 2

croce in basso, detto «specchio di Venere») è lo stesso usato dagli alchimisti per indicare il rame: questo perché, secondo la leggenda, Venere nacque dalla schiuma delle acque dell'isola di Cipro.

STERCO Il ritrovamento di sterco di asini datato al X secolo avanti Cristo nella Timna Valley, in Israele, ha riaperto il dibattito sulle miniere di rame di re Salomone. Spiega al *National Geographic* l'archeologo Erez Ben-Yosef, dell'Università di Tel Aviv, che ha iniziato a scavare il sito nel 2013: «Ora, non solo sappiamo che questa è stata certamente una miniera di rame, ma che lo è certamente dai tempi di re Davide e Salomone, suo figlio». Sulla collina degli Schiavi sono state trovate più di 1.000 tonnellate di detriti di fusione, «quantità che indica come la produzione del sito fosse su scala industriale, degna di un regno antico», conclude l'archeologo.

TUBO Il primo tubo di rame per l'acqua potabile risale al 2750 a.C. Fu rinvenuto nel tempio del faraone Sahura ad Abusir, in Egitto; faceva parte di un impianto di circa 100 metri di lunghezza, costituito da diverse sezioni, ognuna delle quali misurava 750 millimetri. Il tubo era ottenuto aggraffando una sottile lastra di rame fino a ottenere un diametro approssimativo di 75 millimetri. È conservato al Museo Statale di Berlino.

FABBISOGNO Il rame è anche nel nostro corpo. Il fabbisogno giornaliero di questo metallo è di circa un microgrammo. Particolarmente ricchi di rame sono crostacei, noci, fegato, legumi e cioccolato.

PECORE Una carenza di rame nelle pecore può far insorgere la lordosi. Alcuni artropodi e molluschi trasportano l'ossigeno con l'emocianina, una proteina respiratoria analoga alla nostra emoglobina, ma con il rame al posto del ferro.

MANOSCRITTI Uno dei manoscritti di Qumran (conosciuti anche come Rotoli del Mar Morto) era scritto su rame.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

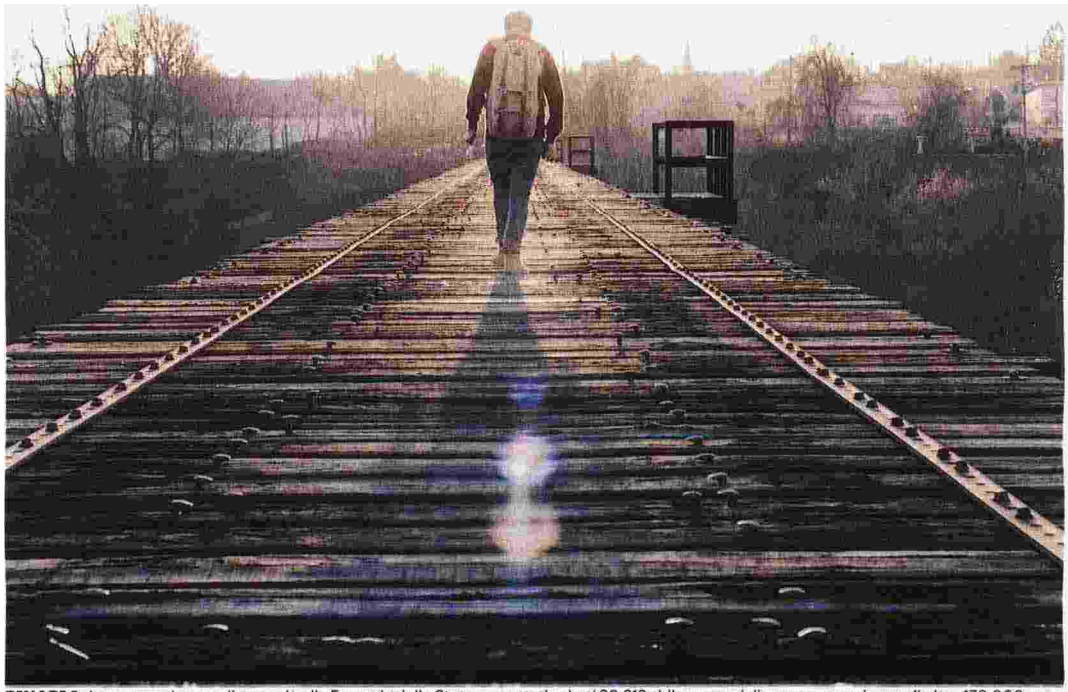
IN SINTESI

ROTTAMI
Si calcola che circa l'80% del rame estratto a partire dall'antichità sia ancora in uso ancora oggi, sotto diverse forme.

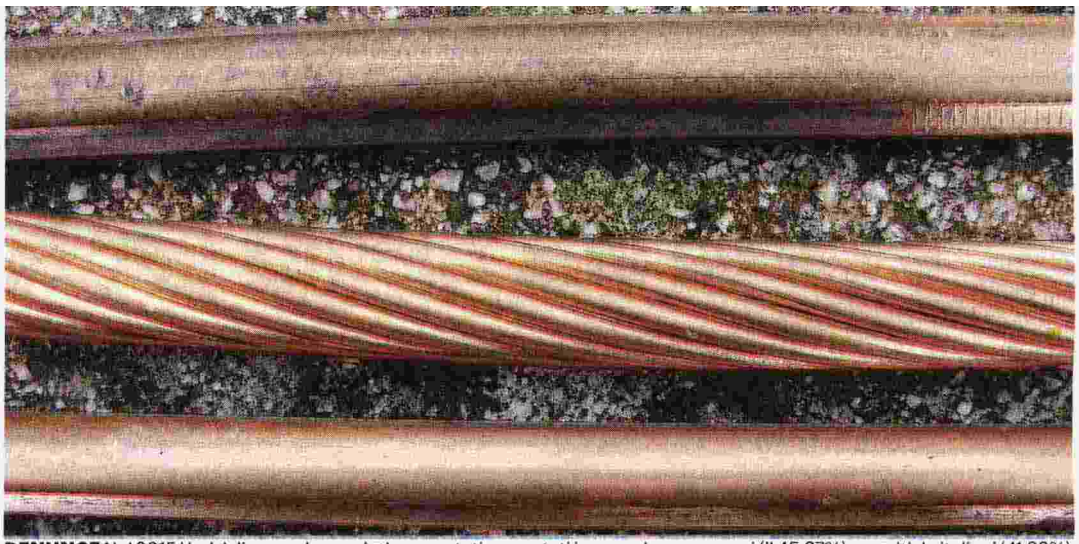
BORSA
La quotazione del rame varia dai 5,20 ai 5,50 euro al chilogrammo. Il mercato illegale e quello ufficiale procedono di pari passo.

PRODUTTORI
Uno dei maggiori produttori di rame sono gli Stati Uniti e il maggior raffinatore è la Cina, per cui le rispettive economie possono influire sull'andamento del prezzo del metallo stesso.

MINIERA
In Cile la miniera Escondida, la più grande del mondo, ha riaperto i battenti il 23 marzo scorso dopo 43 giorni di sciopero. Il rame a febbraio è arrivato a costare 6,20 euro al chilo.



BINARI Solamente nel mese di gennaio alle Ferrovie dello Stato sono stati rubati 20.212 chilogrammi di rame per un danno di oltre 170.000 euro



DENUNCE Nel 2015 i ladri di rame denunciati o arrestati sono stati in prevalenza romeni (il 45,97%), seguiti da italiani (41,93%)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Ilmetropolitano.it	24/02/2017	FURTI DI RAME, LA TRACCIABILITA' FINANZIARIA FONDAMENTALE PER IL CONTRASTO AL FENOMENO	2
	ferpress.it	23/02/2017	OSSERVATORIO NAZIONALE SUI FURTI DI RAME: NEL 2016 DIMINUITI DEL 41,7%. BENE CONNESSIONE PUBBLICO-PR	4
	Ilcorrieredellasicurezza.it	23/02/2017	OSSERVATORIO NAZIONALE SUI FURTI DI RAME RIUNIONE PRESSO DIPARTIMENTO DI POLIZIA DI STATO	5
	Interno.Gov.it	23/02/2017	FURTI DI RAME, LA TRACCIABILITA' FINANZIARIA FONDAMENTALE PER IL CONTRASTO AL FENOMENO	7
	Quotidianoenergia.it	23/02/2017	FURTI DI RAME IN CALO DEL 41,7% NEL 2016	8
	Reportweb.tv	23/02/2017	POLIZIA DI STATO, RIUNIONE DELLOSSERVATORIO NAZIONALE SUI FURTI DI RAME	9

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Per saperne di più clicca sulla nostra pagina di Privacy Policy

http://www.ilmetropolitano.it/privacy/ HO CAPITO

ilMetropolitano.it

Direttore Responsabile: Fabrizio Pace

Furti di rame, la tracciabilità finanziaria fondamentale per il contrasto al fenomeno

23 febbraio 2017

Frutto di una strategia di collaborazione tra istituzioni pubblico-private ha consentito una riduzione dei reati di più del 40% nel 2016

In Italia i furti di rame nel 2016 sono diminuiti del 41,7%. Seppure si tratti di un dato non ancora stabilizzato statisticamente, è in grado di restituire sinteticamente il risultato dell'adozione della strategia tracciata dalle linee guida del workshop internazionale "Network Against Copper Thefts", che prevedeva l'azione tra istituzioni pubbliche e private nazionali e gli organismi internazionali, secondo il principio della cosiddetta "sicurezza partecipata". E' quanto evidenziato nella riunione di oggi dell'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, presieduto dal vice direttore generale della Pubblica Sicurezza, Antonino Cufalo, a cui partecipano le Forze di polizia,

Acquista su Amazon

#Viaggi
Esperienze di viaggi gia' compiuti, consigli per i viaggiatori, foto, video ed itinerari inviati da esperti e lettori

ACQUISTA SU EBAY

acquista su ebay

AGGIORNAMENTI

Truffe assicurative: arresti e denunce per associazione a delinquere nella provincia di Roma
I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hann...

Napoli, assenteismo: 94 persone indagate. 55 raggiunte da Ordinanza di Custodia Cautelare ai domiciliari
Un' indagine durata due anni. Ore e ore di filmati...

Seminara (RC), un arresto per estorsione aggravata
Nella giornata del 23 febbraio 2017, i Carabinieri...

Anton Giulio Grande intervistato a Costume e Società, rotocalco del TG 2
Lo scorso martedì è andato in onda su Rai due al...

Savona, indagati 40 stranieri. Ricevevano la pensione sociale ma di fatto non risiedevano più in Italia
09.30 - Sono 40 gli stranieri denunciati per truff...

Furti di rame, la tracciabilità finanziaria fondamentale per il contrasto al fenomeno
Frutto di una strategia di collaborazione tra isti...

Truffe assicurative: arresti e

Popular of the day

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#Cucina
La preparazione e la scelta dei migliori piatti e delle pietanze piu' succulente selezionate con i consigli degli esperti pi

#LaCinematologa
I migliori films recensiti dal nostro esperto in materia

FOLLOW US

Tweet di @ilmetropolitan

Media Partner

l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Confindustria, Ferrovie dello Stato Italiane, Enel, Telecom Italia, Vodafone Italia, laWind Tre e le Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche (Anie). La collaborazione pubblico-privato, con la condivisione dei dati si è rivelata fondamentale nell'opera di prevenzione e contrasto dei furti del metallo, così come essenziale è è risultata la sua tracciabilità finanziaria e fisica. La sottrazione di quello che viene definito "l'oro rosso" è spesso stata la responsabile di interruzioni di pubblici servizi essenziali come l'erogazione di energia elettrica, delle telecomunicazioni o del trasporto ferroviario, con gravi danni per la collettività.

fonte — http://www.interno.gov.it

Be Sociable, Share!
MORE
Tweet G+1 0 Share Submit

Potrebbero interessarti:

Svolta nelle indagini per la bomba nella scuola Morvillo-Falcone di Brindisi, fermato il presunto re...
Indagini vicine ad...

Dispersi tre pescatori nel catanzarese
08.30 - Dei tre pe...

Irto (PD): E' il nuovo presidente del Consiglio regionale
Nicola Irto esponent...

• San Luca (RC), grazie al... All'alba di oggi, 23 febbraio 2017, i Carabinieri del...
75 views | posted on febbraio 23, 2017

• Avvocato penalista ferito... 17.25 - E' morto nell'ospedale di Locri, dove era stato...
61 views | posted on febbraio 23, 2017

• Messina, operazione Troll... Valigie piene di "robbe nuove"dalla Calabria Sono ...
42 views | posted on febbraio 23, 2017

• #MOR 21 – Antonella... Reggio Calabria - Salvatore Modica presidente dell'U...
41 views | posted on febbraio 23, 2017

• Roma, frode: scoperto un&... Era da tempo, ormai, che i Carabinieri della Comp...
39 views | posted on febbraio 23, 2017

• Prefettura RC, avviso pub... Il 6 febbraio scorso la Prefettura di Reggio Calabria...
30 views | posted on febbraio 23, 2017

• Truffe assicurative: arre... I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno sgo...
30 views | posted on febbraio 24, 2017

• Seminara (RC), 37enne in... Nella mattinata del 22 febbraio 2017, i Carabinieri de...
29 views | posted on febbraio 23, 2017

• Canone Rai in fattura, ma... In caso di errato addebito Canone TV, i clienti che des...
29 views | posted on febbraio 23, 2017

• Accademia Musicale di Can... Dopo molto tempo, finalmente, a Reggio Calabria, nasce ...
28 views | posted on febbraio 23, 2017

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Tag:FURTI DI RAME

Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame: nel 2016 diminuiti del 41,7%. Bene connessione pubblico-privato

(FERPRESS) – Roma, 23 FEB – Si è tenuta, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, la riunione dell'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, organismo presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Direttore Centrale della Polizia Criminale, Prefetto Antonino Cufalo, e di cui fanno parte rappresentanti delle Forze di polizia, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di Confindustria, Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., Enel s.p.a., Telecom Italia s.p.a., Vodafone Italia s.p.a., Wind Tre s.p.a. e Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche).

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a **Ferpress** costa solo **€ 250,00 + iva**.
Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.
Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione:
segreteria@ferpress.it

Pubblicato da COM il: 23/2/2017 h 11:23 - **Riproduzione riservata**

Commenti disabilitati su Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame: nel 2016 diminuiti del 41,7%. Bene connessione pubblico-privato

Commenti disabilitati.

Login

Nome utente

Password

Ricordami

Login →

Password persa

ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER
AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA
DAILYLETTER

GOOGLE TRANSLATE

Seleziona lingua

DAILYLETTER

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il corriere della sicurezza
GIORNALE ON LINE
Direttore Tiziana Capponi
giovedí, 23 febbraio 2017

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giovedí 23 febbraio 2017, ore 11:01

Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame riunione presso dipartimento di Polizia di Stato

News

Si è tenuta, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, la riunione dell´Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, organismo presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Direttore Centrale della Polizia Criminale, Prefetto Antonino Cufalo, e di cui fanno parte rappresentanti delle Forze di polizia, dell´Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di Confindustria, Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., Enel s.p.a., Telecom Italia s.p.a., Vodafone Italia s.p.a., Wind Tre s.p.a. e Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche).
Partendo dalle linee guida tracciate nell´ottobre scorso dal Workshop internazionale "Network Against Copper Thefts", l'Osservatorio agisce secondo il principio della cosiddetta "sicurezza partecipata", proponendosi come volano tra istituzioni pubbliche e private nazionali e gli organismi internazionali coinvolti nel quadro macroeconomico del Rame.
Il tema centrale della riunione è stato quello della tracciabilità finanziaria e fisica del rame e di altri metalli la cui sottrazione ad opera dei ladri dell´oro rosso, spesso causa l´interruzione di pubblici servizi essenziali come l´erogazione di energia elettrica, le telecomunicazioni, il trasporto ferroviario.
Da un punto di vista statistico i furti di rame nel 2016 in Italia sono diminuiti del 41,7% (dati operativi suscettibili di variazione).
Pertanto è stato in ultimo evidenziato come la connessione pubblico privato e la condivisione dei dati di tracciabilità del metallo siano base fondante nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno furti di rame.

indietro

www.italiavela.it
il cantiere delle idee per la nautica

ARTICOLI CORRELATI

Riunione dell'Osservatorio Nazionale sui furti di rame

GDF, Siracusa: "ladro di rame" sorpreso con 50 kg di refurtiva

Maxi sequestro della Polizia nel torinese

Genova: Polizia ferroviaria scova gruppo rom rivenditore di rame rubato

Roma: Polizia recupera 2,5 kg di rame per un valore di 60mila euro

Bari: Polizia recupera 15 tonnellate di rame proveniente da Enel e Telecom

Roma: arrestate 4 persone per aver rubato grosse quantità di rame alla stazione Tiburtina

Foggia: scoperti colpevoli furto di rame

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

L'Intelligenza artificiale rafforzerà lo spear-phishing

Firenze, polemiche dopo la visita nel carcere di Sollicciano del Sottosegretario alla Giustizia Migliore

Milleproroghe, SAPPE: "Buona notizia l'ok a 887 assunzioni nella Polizia Penitenziaria con scorrimento graduatorie concorsi"

Le ultime novita' tecnologiche presentate al "Roma Drone"

"Operazione Emergency Room"

L'intelligenza artificiale di Expert System per la lotta contro il cancro

Droni: premio ai Vigili del Fuoco per i voli su Amatrice e Rigopiano

Ford all'opera per lo sviluppo di una tecnologia 'anti-buche'

Kaspersky Lab: chi controlla l'auto a tua insaputa?

Cloudera e Intel velocizzano i carichi di lavoro dell'apprendimento automatico

Attività internazionale | Innovazione | Primo piano | Uomini & Mezzi |
Aziende | Criminalità | Enti e istituzioni | Forze Armate | Forze di Polizia | Parlamento | Sicurezza (altro) | Sicurezza e ordine pubblico | Sicurezza reti |
Sicurezza stradale | Sicurezza sul lavoro |
Armamenti e dotazioni | Reti | Sistemi e aziende |
Attività sindacale | Attività sportive | Dotazioni | Formazione | Personale |

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Furti di rame, la tracciabilità finanziaria fondamentale per il contrasto al fenomeno

23 febbraio 2017 | **Temi:** Sicurezza

Ultimo aggiornamento: giovedì 23 febbraio 2017, ore 12:52

> *Frutto di una strategia di collaborazione tra istituzioni pubblico-private ha consentito una riduzione dei reati di più del 40% nel 2016*

In Italia i furti di rame nel 2016 sono diminuiti del 41,7%. Seppure si tratti di un dato non ancora stabilizzato statisticamente, è in grado di restituire sinteticamente il risultato dell'adozione della strategia tracciata dalle linee guida del workshop internazionale *"Network Against Copper Thefts"*, che prevedeva l'azione tra istituzioni pubbliche e private nazionali e gli organismi internazionali, secondo il principio della cosiddetta "sicurezza partecipata".

E' quanto evidenziato nella riunione di oggi dell'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, presieduto dal vice direttore generale della Pubblica Sicurezza, Antonino Cufalo, a cui partecipano le Forze di polizia, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Confindustria, Ferrovie dello Stato Italiane, Enel, Telecom Italia, Vodafone Italia, laWind Tre e le Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche (Anie).

La collaborazione pubblico-privato, con la condivisione dei dati si è rivelata fondamentale nell'opera di prevenzione e contrasto dei furti del metallo, così come essenziale è è risultata la sua tracciabilità finanziaria e fisica.

La sottrazione di quello che viene definito "l'oro rosso" è si è rivelata spesso responsabile di interruzione di pubblici servizi essenziali come l'erogazione di energia elettrica, delle telecomunicazioni o del trasporto ferroviario, con gravi danni per la collettività.

PAGINE CORRELATE

Osservatorio nazionale sui furti di rame

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stampa | Chiudi

POLITICA ENERGETICA NAZIONALE ROMA 23 FEBBRAIO 2017

Furti di rame in calo del 41,7% nel 2016

"Grazie a collaborazione pubblico-privato". Riunione dell'Osservatorio nazionale

La riunione dell'Osservatorio

Furti di rame in calo nel 2016. In base ai dati preliminari diffusi oggi durante una riunione dell'Osservatorio nazionale sui furti di rame, il fenomeno ha infatti registrato un calo del 41,7% rispetto al 2015.

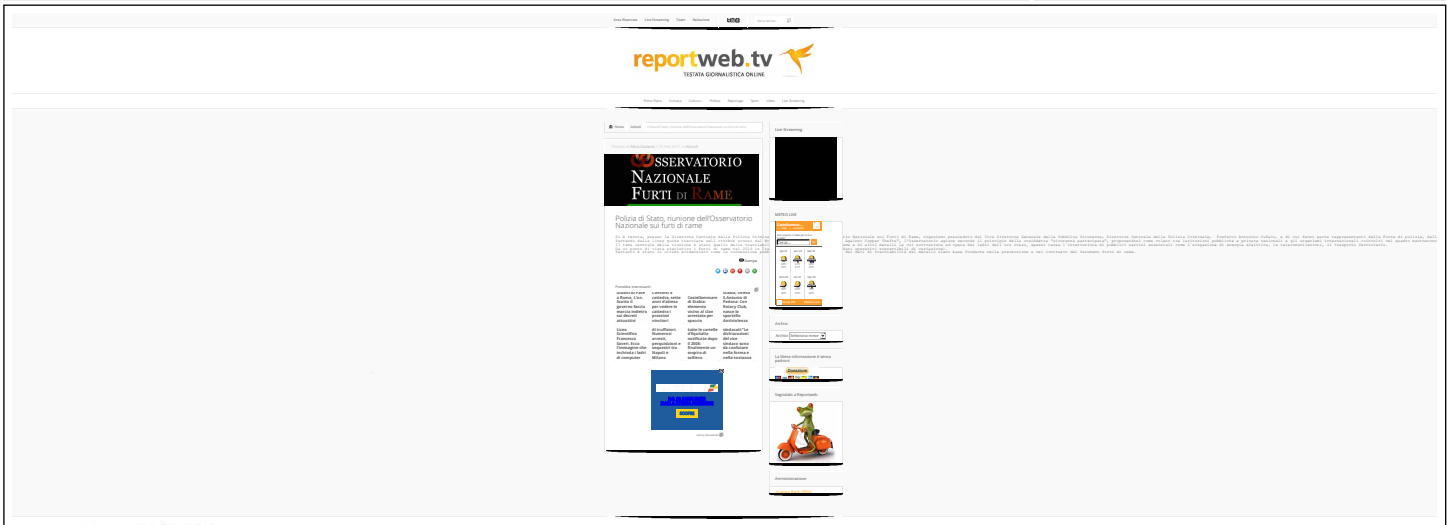
Il risultato, sottolinea una **nota** del ministero dell'Interno, si deve alla collaborazione tra pubblico e privato per la condivisione dei dati, rivelatasi fondamentale nell'opera di prevenzione e contrasto dei furti del metallo, così come essenziale è risultata la sua tracciabilità finanziaria e fisica.

Alla riunione dell'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, presieduto dal vice-direttore generale della Pubblica sicurezza Antonino Cufalo, hanno partecipano i rappresentanti delle forze di polizia e di Agenzia delle Dogane, Confindustria, Ferrovie dello Stato, Enel, Telecom Italia, Vodafone Italia, Wind Tre e Anie.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046087

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Elettronicanews.it	24/11/2016	STOP AI FURTI DI RAME	2
8	la Discussione	24/11/2016	VIMINALE; RINNOVATO PROTOCOLLO INTESA CONTRO FURTI RAME	3

Segui PCB Segui SdE

Abbonati a SdE

Abbonati a PCB

Stop ai furti di rame

Selezione di Elettronica • 24 novembre 2016

Alla presenza del Ministro dell'Interno, **Angelino Alfano**, è stato sottoscritto al *Viminale* il rinnovo del *"Protocollo d'intesa contro i furti di rame"* tra il Ministero dell'Interno (Dipartimento della Pubblica Sicurezza), Confindustria, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Anie, Enel, Ferrovie dello Stato Italiane, Telecom Italia, Vodafone Italia e Wind Telecomunicazioni, finalizzato a fornire ulteriore impulso al percorso di legalità intrapreso con la stipula dell'Accordo firmato il 12 febbraio 2012 e rinnovato l'8 luglio 2014.

"I dati statistici ci indicano un significativo calo dei reati " ha commentato il ministro Alfano *"ma non bisogna abbassare la guardia perché si tratta di un reato che incide anche sulla erogazione dei servizi pubblici essenziali e, quindi, sulla normale conduzione della vita quotidiana, sulla percezione di sicurezza, nonché sui processi produttivi del Paese e, di conseguenza, sulla economia nazionale"*.

I furti di rame hanno fatto registrare nel corso degli ultimi tre anni una costante diminuzione: nel 2014 -10% rispetto al 2013, nel 2015 -19,2%; nei primi 10 mesi del 2016 -45,4% rispetto all'analogo periodo del 2015. *"L'obiettivo del protocollo"* ha spiegato Alfano *"è quello di rafforzare la sinergia tra il sistema della sicurezza pubblica e le aziende private che erogano servizi di pubblica utilità e che subiscono danni di notevole entità. Per la prevenzione del fenomeno dei furti di rame abbiamo inoltre previsto la costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di definire proposte utili, anche di carattere normativo, in materia di tracciabilità obbligatoria di rifiuti di rame"*

Pubblica i tuoi commenti

Il tuo messaggio

INNOVATION DAY 2016

Innovation Award
Startup Contest
Innovation Design Contest
Innovation Day

Iscriviti alla newsletter

Abbonati a Selezione di elettronica

Abbonati a PCB Magazine

Edicola web Selezione di Elettronica

Edicola web PCB Magazine

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Discussione

Quotidiano

Data 24-11-2016
Pagina 8
Foglio 1

Viminale: rinnovato protocollo intesa contro furti rame

E' stato rinnovato al Viminale il protocollo d'intesa contro i furti di rame tra il ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza -, Confindustria, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Anie, Enel, Ferrovie dello Stato Italiane, Telecom Italia, Vodafone Italia e Wind Telecomunicazioni. L'intesa, siglata alla presenza del ministro dell'Interno Angelino Alfano, segue quelle del 12 febbraio 2012 e dell'8 luglio 2014.«I dati statistici ci indicano un significativo calo dei reati - ha sottolineato Alfano -, ma non bisogna abbassare la guardia perché si tratta di un reato che incide anche sulla erogazione dei servizi pubblici essenziali e, quindi, sulla normale conduzione della vita quotidiana, sulla percezione di sicurezza, nonché sui processi produttivi del Paese e, di conseguenza, sulla economia nazionale". I furti di rame hanno fatto registrare nel corso degli ultimi tre anni una costante diminuzione: nel 2014 -10% rispetto al 2013; nel 2015 -19,2% rispetto al 2014; nei primi 10 mesi del 2016 -45,4% rispetto all'analogo periodo del 2015. Con il nuovo Protocollo, sottoscritto oggi, al fine di contrastare la vendita del rame oggetto di furto e, di conseguenza, incidere concretamente sulla filiera della ricettazione, viene previsto: il monitoraggio, la valutazione e l'analisi del fenomeno, compresa l'esplorazione degli eventuali collegamenti tra i furti e la ricettazione di rame, di componenti metalliche o di altri materiali destinati all'erogazione di energia, di servizi di trasposto, di telecomunicazioni o di altri servizi pubblici gestiti da soggetti pubblici o da privati in regime di concessione/autorizzazione, e delle attività delle organizzazioni criminali nazionali e internazionali.

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Anie**			
3	Cronache di Caserta	10/11/2016	*PROTOCOLLO CONTRO I FURTI DI RAME*	2
3	Cronache di Napoli	10/11/2016	*PROTOCOLLO CONTRO I FURTI DI RAME*	3
	Interno.Gov.it	10/11/2016	*RINNOVATO AL VIMINALE IL PROTOCOLLO DINTESA CONTRO I FURTI DI RAME*	4
	Quotidianoenergia.it	10/11/2016	*FURTI DI RAME, RINNOVATO PROTOCOLLO CON INTERNO*	5

CRONACHE di CASERTA

Quotidiano

Data 10-11-2016
Pagina 3
Foglio 1

SOTTOSCRITTO DAL MINISTRO ALFANO

Protocollo contro i furti di rame

INTESA ALLARGATA

Partecipano tra gli altri Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Anie, Enel e Ferrovie dello Stato Italiane

ROMA - Alla presenza del ministro dell'Interno, **Angelino Alfano**, è stato sottoscritto ieri, al Viminale, il rinnovo del 'Protocollo d'intesa contro i furti di rame' tra il ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza -, Confindustria, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Anie, Enel, Ferrovie dello Stato Italiane, Telecom Italia, Vodafone Italia e Wind Telecomunicazioni, finalizzato a fornire ulteriore impulso al percorso di legalità intrapreso con la stipula dell'Accordo firmato il 12 febbraio 2012 e rinnovato l'8 luglio 2014. *"I dati statistici ci indicano un significativo calo dei reati* - ha sottolineato Alfano - *ma non bisogna abbassare la guardia perché si tratta di un reato che incide anche sulla erogazione dei servizi pubblici essenziali e, quindi, sulla normale conduzione della vita quotidiana, sulla percezione di sicurezza, nonché sui processi produttivi del Paese e, di conseguenza, sulla economia nazionale"*. I furti di rame hanno fatto registrare nel corso degli ultimi tre anni una costante diminuzione: nel 2014 -10% rispetto al 2013; nel 2015 -19,2% rispetto al 2014; nei primi 10 mesi del 2016 -45,4% rispetto all'analogo periodo del 2015. Con il nuovo Protocollo, sottoscritto ieri, al fine di contrastare la vendita del rame oggetto di furto e, di conseguenza, incidere concretamente sulla filiera della ricettazione, viene previsto: il monitoraggio, la valutazione e l'analisi del fenomeno, compresa l'esplorazione degli eventuali collegamenti tra i furti e la ricettazione di rame, di componenti metalliche o di altri materiali destinati all'erogazione di energia, di servizi di trasposto, di telecomunicazioni o di altri servizi pubblici gestiti da soggetti pubblici o da privati in regime di concessione/autorizzazione, e delle attività delle organizzazioni criminali nazionali ed internazionali; la possibilità di proposte di strategie di prevenzione e contrasto strutturate anche con modelli d'intervento adeguati alle differenti realtà territoriali, coinvolgendo le istituzioni nazionali e locali interessate; la proposta di iniziative finalizzate ad idonei interventi legislativi; la promozione di iniziative volte a diffondere la conoscenza del fenomeno, i suoi impatti negativi sull'erogazione dei servizi essenziali, le misure per prevenirlo e contrastarlo, comprese le iniziative a livello centrale; la promozione dell'e-book italiano ed europeo dei materiali utilizzati dalla aziende che erogano servizi di pubblica utilità e che spesso formano oggetto di furto. *"L'obiettivo del protocollo* - ha spiegato Alfano - *è quello di rafforzare la sinergia tra il sistema della sicurezza pubblica e le aziende private che erogano servizi di pubblica utilità e che subiscono danni di notevole entità"*.

© 2016 LAPRESSE

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di NAPOLI

Quotidiano

Data 10-11-2016
Pagina 3
Foglio 1

SOTTOSCRITTO DAL MINISTRO ALFANO

Protocollo contro i furti di rame

INTESA ALLARGATA

Partecipano tra gli altri Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Anie, Enel e Ferrovie dello Stato Italiane

ROMA - Alla presenza del ministro dell'Interno, **Angelino Alfano**, è stato sottoscritto ieri, al Viminale, il rinnovo del 'Protocollo d'intesa contro i furti di rame' tra il ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza -, Confindustria, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Anie, Enel, Ferrovie dello Stato Italiane, Telecom Italia, Vodafone Italia e Wind Telecomunicazioni, finalizzato a fornire ulteriore impulso al percorso di legalità intrapreso con la stipula dell'Accordo firmato il 12 febbraio 2012 e rinnovato l'8 luglio 2014. *"I dati statistici ci indicano un significativo calo dei reati* - ha sottolineato Alfano - *ma non bisogna abbassare la guardia perché si tratta di un reato che incide anche sulla erogazione dei servizi pubblici essenziali e, quindi, sulla normale conduzione della vita quotidiana, sulla percezione di sicurezza, nonché sui processi produttivi del Paese e, di conseguenza, sulla economia nazionale"*. I furti di rame hanno fatto registrare nel corso degli ultimi tre anni una costante diminuzione: nel 2014 -10% rispetto al 2013; nel 2015 -19,2% rispetto al 2014; nei primi 10 mesi del 2016 -45,4% rispetto all'analogo periodo del 2015. Con il nuovo Protocollo, sottoscritto ieri, al fine di contrastare la vendita del rame oggetto di furto e, di conseguenza, incidere concretamente sulla filiera della ricettazione, viene previsto: il monitoraggio, la valutazione e l'analisi del fenomeno, compresa l'esplorazione degli eventuali collegamenti tra i furti e la ricettazione di rame, di componenti metalliche o di altri materiali destinati all'erogazione di energia, di servizi di trasposto, di telecomunicazioni o di altri servizi pubblici gestiti da soggetti pubblici o da privati in regime di concessione/autorizzazione, e delle attività delle organizzazioni criminali nazionali ed internazionali; la possibilità di proposte di strategie di prevenzione e contrasto strutturate anche con modelli d'intervento adeguati alle differenti realtà territoriali, coinvolgendo le istituzioni nazionali e locali interessate; la proposta di iniziative finalizzate ad idonei interventi legislativi; la promozione di iniziative volte a diffondere la conoscenza del fenomeno, i suoi impatti negativi sull'erogazione dei servizi essenziali, le misure per prevenirlo e contrastarlo, comprese le iniziative a livello centrale; la promozione dell'e-book italiano ed europeo dei materiali utilizzati dalla aziende che erogano servizi di pubblica utilità e che spesso formano oggetto di furto. *"L'obiettivo del protocollo* - ha spiegato Alfano - *è quello di rafforzare la sinergia tra il sistema della sicurezza pubblica e le aziende private che erogano servizi di pubblica utilità e che subiscono danni di notevole entità"*.

© 2016 LAPRESSE

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RASSEGNA STAMPA
COMUNICATI STAMPA
INTERVENTI E INTERVISTE
NOTIZIE
MULTIMEDIA
PUBBLICAZIONI
DATI E STATISTICHE
SPECIALI
EVENTI
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE
SINDACATO ISPETTIVO PARLAMENTARE
MONITORAGGIO ACCESSI
NEWSLETTER

Rinnovato al Viminale il Protocollo d'intesa contro i furti di rame

9 novembre 2016 | **Tema:** Sicurezza

Alla presenza del ministro dell'Interno Angelino Alfano

Alla presenza del ministro dell'Interno, Angelino Alfano, è stato sottoscritto oggi, al Viminale, il rinnovo del "Protocollo d'intesa contro i furti di rame" tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza -, Confindustria, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ANIE, ENEL, Ferrovie dello Stato Italiane, Telecom Italia, Vodafone Italia e Wind Telecomunicazioni, finalizzato a fornire ulteriore impulso al percorso di legalità intrapreso con la stipula dell'Accordo firmato il 12 febbraio 2012 e rinnovato l'8 luglio 2014.

«I dati statistici ci indicano un significativo calo dei reati - ha sottolineato Alfano -, ma non bisogna abbassare la guardia perché si tratta di un reato che incide anche sulla erogazione dei servizi pubblici essenziali e, quindi, sulla normale conduzione della vita quotidiana, sulla percezione di sicurezza, nonché sui processi produttivi del Paese e, di conseguenza, sulla economia nazionale».

I furti di rame hanno fatto registrare nel corso degli ultimi tre anni una costante diminuzione:
• nel 2014 -10% rispetto al 2013
• nel 2015 -19,2% rispetto al 2014
• nei primi 10 mesi del 2016 -45,4% rispetto all'analogo periodo del 2015.

Con il nuovo Protocollo, sottoscritto oggi, al fine di contrastare la vendita del rame oggetto di furto e, di conseguenza, incidere concretamente sulla filiera della ricettazione, viene previsto:

• il monitoraggio, la valutazione e l'analisi del fenomeno, compresa l'esplorazione degli eventuali collegamenti tra i furti e la ricettazione di rame, di componenti metalliche o di altri materiali destinati all'erogazione di energia, di servizi di trasposto, di telecomunicazioni o di altri servizi pubblici gestiti da soggetti pubblici o da privati in regime di concessione/autorizzazione, e delle attività delle organizzazioni criminali nazionali ed internazionali;
• la possibilità di proposte di strategie di prevenzione e contrasto strutturate anche con modelli d'intervento adeguati alle differenti realtà territoriali, coinvolgendo le istituzioni nazionali e locali interessate;
• la proposta di iniziative finalizzate ad idonei interventi legislativi;
• la promozione di iniziative volte a diffondere la conoscenza del fenomeno, i suoi impatti negativi sull'erogazione dei servizi essenziali, le misure per prevenirlo e contrastarlo, comprese le iniziative a livello centrale;
• la promozione dell'e-book italiano ed europeo dei materiali utilizzati dalla aziende che erogano servizi di pubblica utilità e che spesso formano oggetto di furto.

«L'obiettivo del protocollo - ha spiegato Alfano - è quello di rafforzare la sinergia tra il sistema della sicurezza pubblica e le aziende private che erogano servizi di pubblica utilità e che subiscono danni di notevole entità. Per la prevenzione del fenomeno dei furti di rame abbiamo inoltre previsto la costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di definire proposte utili, anche di carattere normativo, in materia di tracciabilità obbligatoria di rifiuti di rame».

CHI

Angelino Alfano

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stampa | Chiudi

POLITICA ENERGETICA NAZIONALE ROMA 10 NOVEMBRE 2016

Furti di rame, rinnovato Protocollo con Interno

Fenomeno in calo (-45,4% nei primi 10 mesi del 2016) ma il ministro Alfano avverte: "Non abbassiamo la guardia". Al via un gruppo di lavoro per la prevenzione

Furti di rame in calo negli ultimi tre anni. Nei primi mesi del 2016, infatti, il fenomeno si è quasi dimezzato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registrando una diminuzione pari al 45,4% e una performance decisamente superiore rispetto al passato (-19,2% il dato nel 2015 e -10% quello del 2014).

Nonostante la buona notizia, il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha invitato a non "abbassare la guardia" poiché si tratta di "un reato che incide anche sulla erogazione dei servizi pubblici essenziali e, quindi, sulla normale conduzione della vita quotidiana, sulla percezione di sicurezza, nonché sui processi produttivi del Paese e, di conseguenza, sulla economia nazionale".

Ragione per cui, ieri al Viminale, è stato sottoscritto il rinnovo del "Protocollo d'intesa contro i furti di rame" tra il Ministero dell'Interno, Confindustria, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Anie, Enel, FS Italiane, Telecom Italia, Vodafone Italia e Wind Telecomunicazioni, con lo scopo di fornire ulteriore impulso al percorso di legalità intrapreso con la stipula dell'Accordo firmato il 12 febbraio 2012 e rinnovato l'8 luglio 2014.
Il nuovo documento prevede, tra l'altro, il monitoraggio, la valutazione e l'analisi del fenomeno, la possibilità di proposte di strategie di prevenzione e contrasto strutturate anche con modelli d'intervento adeguati alle differenti realtà territoriali, coinvolgendo le istituzioni nazionali e locali interessate e la proposta di iniziative finalizzate ad idonei interventi legislativi.

Inoltre, per la prevenzione del fenomeno è stato previsto un gruppo di lavoro con il compito di definire proposte utili, anche di carattere normativo, in materia di tracciabilità obbligatoria di rifiuti di rame.
Intanto, un provvedimento sulla materia è stato assegnato il 25 ottobre alla commissione Giustizia del Senato (ma l'esame non è stato ancora avviato) un disegno di legge già approvato dalla Camera che prevede la trasformazione di questa fattispecie da aggravante a reato autonomo, punita con reclusione da uno a sei anni e multa tra 1.000 e 5.000 euro (**QE 12/10**).

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.